

## **ASCENSIONE DI NOSTRO SIGNORE**

### **+ Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

### **Parola del Signore**

Ogni educatore dovrebbe amare questa pagina di Vangelo. Forse quel grande santo che fu Ignazio di Loyola era innamorato di questa scena evangelica proprio per questo. L'educatore sa che a un certo punto deve togliersi, e un pezzo importante dell'educazione sta proprio lì, nello stile con cui ti toglie e con il quale lasci i tuoi amici/discepoli. Perché Gesù da buon "educatore" da tutto, ma proprio tutto e poi si toglie, perché sa che fin che c'è lui i suoi discepoli non riusciranno a spuntare, a partire con le loro gambe.

In questo nostro mondo "gassoso" dove tutto assomiglia al contrario di tutto, abbiamo bisogno di educatori in gamba, sorretti dallo Spirito, che sappiano togliersi al momento giusto come hai fatto tu Gesù.

La tua Gesù non è un'assenza per metterci alla prova ma una presenza nascosta, perché ognuno di noi possa sperimentare la tua grazia, scoprendo di giorno in giorno che tu, ci dai la forza.